



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(di seguito denominato MIUR)**

e

**Croce Rossa Italiana  
(di seguito denominato CRI)**

e

**Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue  
(di seguito denominato FIDAS)**

e

**Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres  
delle Misericordie d'Italia  
(di seguito denominato FRATRES)**

**"Promozione e sensibilizzazione al dono volontario del sangue"**

## VISTO

la Legge Quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'art. 1 comma 1;

le Direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n. 252 attuative della Legge n. 400 del 18 dicembre 1997, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per le integrazioni della scuola con il territorio;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle Istituzioni Scolastiche;

le Risoluzioni del Consiglio dell'Unione Europea del 19 dicembre 2002, relativa alla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, e del 15 luglio 2003, riguardante il capitale sociale ed umano;

le indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca contenuti nella direttiva Prot. n. 1455 del 10 novembre 2006;

la Legge dell'11 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", in particolare l'art. 7 comma 2;

la L. 169 del 30 ottobre 2008 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87-88-89, contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, istituti tecnici e dei licei;

lo statuto della Croce Rossa, approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005, n. 97, che tra i compiti previsti dall'art. 2 dello Statuto, in particolare, include alla lettera e) quello di "promuovere, la diffusione della coscienza trasfusionale tra la popolazione ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie";

lo statuto della Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue che, tra gli scopi prevede quelli di "promuovere una diffusa coscienza trasfusionale; sviluppare e coordinare su scala nazionale la promozione del dono volontario, anonimo, gratuito e periodico del sangue e suoi componenti; incrementare lo sviluppo delle Associazioni autonome di donatori di sangue...";

lo statuto della Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia che, tra le finalità riconosce "scopo primario della Consociazione è la diffusione di una adeguata coscienza alla donazione del sangue." e "promuove lo sviluppo di una cultura della donazione del sangue e dei suoi componenti...".

### **PREMESSO CHE**

il MIUR e CRI, FIDAS e FRATRES

- nel perseguire le rispettive finalità istituzionali, contribuiscono all'informazione e formazione degli insegnanti e dei giovani sul tema della solidarietà;
- condividono la necessità di agevolare la diffusione nella scuola dei principi di solidarietà e del valore sociale delle attività di volontariato nonché di incentivare le attività tra gli Istituti Scolastici e le strutture associative di CRI, FIDAS e FRATRES presenti nell'intero territorio nazionale;
- concordano sull'importanza di attivare tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte;
- hanno stipulato, in data 7 luglio 2010, un Protocollo d'Intesa di durata triennale.

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art.1 (Oggetto)**

Il MIUR e CRI, FIDAS e FRATRES, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica degli istituti scolastici in tema di Piano dell'Offerta Formativa, concordano di operare per avviare un rapporto di cooperazione finalizzato ad incrementare la sensibilizzazione degli alunni delle scuole dell'obbligo e dei loro genitori sui principi di solidarietà e sul valore sociale delle attività di volontariato, incentivandone l'attività tra gli Istituti Scolastici e le strutture associative di CRI, FIDAS e FRATRES presenti sul territorio italiano.

#### **Art.2 (Tipologia delle azioni programmatiche)**

In relazione a quanto indicato nell'Art. 1, la collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'Intesa e si estenderà a quelle altre che potranno essere successivamente, e congiuntamente, individuate. In particolare, il MIUR e CRI, FIDAS e FRATRES individueranno programmi ed azioni nei campi di comune interesse connessi con l'oggetto del presente Protocollo d'Intesa, definendo le seguenti attività di intervento:

- Elaborare, in cooperazione con i singoli istituti scolastici e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute, alla cittadinanza, alla Costituzione, alla convivenza civile, sociale e solidale, quali parti integranti del P.O.F.;
- Sensibilizzare gli studenti, il personale docente e il personale ATA al dono del sangue e degli emocomponenti, attraverso la corretta informazione e la formazione sulle problematiche relative alle necessità trasfusionali;

- Attuare interventi formativi specifici, destinati ai docenti su tematiche riguardanti l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- Attivare iniziative che, attraverso la promozione del dono, consolidino l'autostima e accrescano il rapporto relazionale nei confronti dell'altro;
- Attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato sia a livello individuale sia come pratica collettiva, attraverso forme di aggregazione gestite dagli studenti;
- Promuovere presso le famiglie, in sinergia con il Consiglio d'Istituto e la rappresentanza dei genitori, attività di sensibilizzazione e informazione al fine di promuovere la pratica della donazione di sangue e degli emocomponenti.

**Art.3**  
**(Obblighi di CRI, FIDAS e FRATRES)**

CRI, FIDAS e FRATRES, nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nel proprio Statuto, si impegnano a:

- sensibilizzare alla promozione del dono in quanto tale e del dono del sangue in particolare rivolgendosi ai docenti, al personale A.T.A. ed agli studenti e realizzando attività ed iniziative nell'ambito di un programma globale finalizzato all'Educazione alla Salute, anche in compartecipazione con altre Istituzioni e/o Associazioni di settore;
- sensibilizzare gli studenti e tutto il personale della scuola al dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, attraverso l'informazione e la formazione sulle problematiche ematologiche;
- attivare iniziative che favoriscano la pratica del Volontariato da parte degli studenti, sia individuale, sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;
- promuovere, anche attraverso accordi con le rappresentanze dei genitori e gli Organi Collegiali, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie al fine di diffondere la pratica della donazione del sangue;

specificando che:

- le iniziative di informazione e formazione, rivolte prevalentemente a docenti e studenti, con il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie, sulle problematiche ematologiche e sulla prevenzione delle malattie ad esse riferite, avranno come riferimento le linee guida definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità);
- nella progettazione e/o nella coprogettazione delle pratiche di volontariato, fra referenti-educatori delle Associazioni indicate, docenti e studenti, sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze trasversali alle diverse discipline, che concorrono all'Educazione alla salute e alla responsabilità sociale;
- le tre Associazioni, per la realizzazione delle rispettive iniziative, si avvarranno delle proprie strutture associative periferiche che concorreranno a pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni scolastiche interessate, interventi educativi condivisi sul tema oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 4**  
**(Obblighi del MIUR)**

Il MIUR si impegna a :

- promuovere il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali nelle iniziative che le tre associazioni volessero eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi;
- promuovere nelle scuole il presente Protocollo d'Intesa per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalle tre Associazioni;
- informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa per lo sviluppo della cultura della solidarietà.

**Art. 5**  
**(Obblighi Comuni)**

Il MIUR e CRI, FIDAS e FRATRES si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'Intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti anche affiancando i loro logotipi nei materiali divulgativi ad uso nelle scuole.

**Art. 6**  
**(Crediti Formativi)**

La partecipazione degli studenti ai progetti realizzati in attuazione del presente Protocollo d'Intesa potrà eventualmente dar luogo al riconoscimento di crediti formativi, qualora individuati dalle singole Istituzioni Scolastiche sulla base della normativa vigente.

In nessun caso i crediti formativi possono riferirsi alla mera attività di donazione.

**Art. 7**  
**(Costituzione del C.T.S.)**

Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa sarà costituito un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) paritetico e presieduto da un rappresentante del MIUR.

Il C.T.S. curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'Intesa, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate, per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle iniziative poste in essere e per l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa.

La partecipazione a detto Comitato è senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 8**  
**(Gestione e Organizzazione)**

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione curerà la costituzione del Comitato di cui all'Art. 7, nonché i profili organizzativi, gestionali, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività intraprese.

**Art. 9**  
**(Utilizzo denominazioni)**

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo d'Intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Le Parti sottoporranno ad autorizzazione ed approvazione preventiva le modalità di utilizzazione delle denominazioni e dei loghi su tutti i documenti e/o materiali divulgativi ad uso nelle scuole.

**Art. 10  
(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

**Art. 11  
(Risoluzione)**

Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione.

Roma, 4/3/2015

Per il MIUR - Direzione Generale per lo  
Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Il Direttore Generale  
Giovanna Boda

Per FIDAS

Il Presidente  
Aldo Ozino Caligaris

Aldo Ozino Caligaris

Per CRI

Il Vice Presidente Nazionale  
Delegato per la donazione di sangue  
Maria Teresa Letta

Maria Teresa Letta

Per FRATRES

Il Presidente  
Luigi Cardini

Luigi Cardini